

Fashion In Design for All

Il Design for All è il design per la diversità umana, l'inclusione sociale e l'uguaglianza. Costante work in progress, il DfA è autopoietico e intrinsecamente al passo con i cambiamenti: risponde così alla complessità del sociale con mutuo vantaggio di imprenditori, fruitori e amministratori pubblici. Tutto ciò che viene progettato con il metodo DfA risponde ai bisogni e ai desideri delle persone che realmente fruiscono dell'oggetto/servizio/sistema implementato, e non alle ipotetiche esigenze di un individuo standard, inesistente nella realtà.

Gli abiti, in particolare, ci accompagnano e ci raccontano in ogni momento della nostra giornata. Sono una seconda pelle. Ma spesso non sono comodi, non si adattano al nostro corpo e ai suoi cambiamenti. Spesso gli abiti non sono espressione del nostro modo di vivere nelle sue specificità, non rispondono ai nostri desideri ed aspirazioni.

L'Organizzazione di Fashion In e Avrildesign, lo studio di design punta di diamante in Italia per il Design for All, fondato da Avril Accolla, vicepresidente DfA Italia, indice il concorso "Fashion In Design for All" proponendo ai giovani fashion designer, stilisti di domani, una sfida insolita e stimolante: progettare un abito for All.

Per conoscere teoria e pratica del Design for All:

www.avrildesign.com

www.dfaitalia.it

Avril Accolla, *Design for All*, Franco Angeli, Milano, 2009

Bando di concorso

Il concorso è aperto a studenti di scuole di design, arte e moda di grado universitario, senza distinzione di età e di provenienza, comunitaria o extracomunitaria, purchè iscritti presso un istituto italiano o neolaureati, fino a un anno dalla laurea, triennale o specialistica. Sono ammessi anche gruppi, al massimo di quattro persone. Ogni persona o gruppo può partecipare con un solo progetto.

Categorie progettuali:

1) l'abito che cambia con la cultura, interpretandola:

- . il sedersi nelle diverse culture
- . il cibarsi nelle diverse culture
- . il dormire nelle diverse culture
- . il matrimonio infraculturale
- . la reinterpretazione quotidiana dell'abito da matrimonio

2) l'abito che cambia taglia:

- . le diverse proporzioni
- . i diversi fenotipi
- . i diversi momenti della giornata (es: pre e post cenone di natale)
- . i diversi momenti del ciclo biologico di vita (es: pre, durante e post gravidanza)
- . i diversi momenti del ciclo annuale delle stagioni
- . la crescita dei bambini

3) l'abito modulare, componibile per eventi sempre diversi:

- . di ordine ludico/effimero (es. carnevale)
- . di ordine rituale
- . diversi tipi di cerimonie

4) l'abito da lavoro adattabile:

- . per diversi fisici
- . per diverse mansioni

5) l'abito che si indossa con una mano